

L'ANTICIPAZIONE

EFFETTO SERRA E IMPATTO SULL'AMBIENTE



di ALESSANDRO FARRUGGIA

Da oggi Edizioni Ambiente sarà in libreria con "Clima: istruzioni per l'uso. I fenomeni, gli effetti, le strategie", di Vincenzo Ferrara e Alessandro Farruggia. Eccone una anticipazione

«CHE IL CAMBIAMENTO climatico continuerà è fuori di dubbio. Quanto veloce, e con quale entità, dipende dalle scelte che faremo. Secondo l'Ipcc la temperatura aumenterà — stime migliori in un range tra 1,1° e 6,4° — tra 1,8° e 4° gradi. Ecco una sintesi dei maggiori impatti attesi.

FINO A 1°C di aumento della temperatura: alcuni ecosistemi si spostano verso latitudini più elevate e, per quelli, montani, verso quote più alte; la produzione agricola aumenta complessivamente, ma per

lo più alle alte latitudini, mentre alle basse latitudini diminuisce; aumenta il rischio di forte erosione costiera, soprattutto per le aree costiere basse; le risorse idriche tendono a diminuire in alcune regioni subtropicali; l'intensità di alcuni eventi estremi tende ad

aumentare.

TRA 1 E 2°C di aumento della temperatura: i danni alla biodiversità cominciano a essere significativi, e un quarto delle specie viventi rischia di scomparire; la produzione agricola aumenta ancora alle alte latitudini e diminuisce ancora alle basse latitudini, ma nel suo complesso aumenta di poco; le regioni costiere più basse e quelle soggette a fenomeni di subsidenza rischiano di rimanere inondate in modo permanente; le risorse idriche scompaiono nelle regioni subtropicali; la frequenza e dell'intensità degli eventi estremi aumenta in modo significativo.

TRA 2 E 3°C di aumento della temperatura: scompaiono gran parte della tundra e metà della foresta boreale; un altro terzo delle specie viventi rimaste potrebbe estinguersi, portando la scomparsa complessiva delle specie a circa il 50% rispetto al secolo scorso; la produzione agricola arriva alla sua potenzialità massima, ma rimane concentrata solo alle alte latitudini; i rischi di malnutrizione e di malattie aumentano soprattutto alle basse latitudini se allo stesso tempo la popolazione mondiale aumenta; la Groenlandia subisce una parziale deglaciazione, e il ghiaccio scompare anche dalla parte occidentale dell'Antartide; le regioni costiere basse

vengono perdute per sempre; l'acqua potabile non è più disponibile per circa 1 miliardo di persone; gli eventi estremi catastrofici sono molto frequenti.

TRA 3 E 4°C di aumento della

temperatura: la produzione agricola diminuisce alle alte latitudini e diminuisce anche complessivamente a livello mondiale; l'estinzione delle specie è ormai accentuata; ulteriori regioni costiere vengono perdute per inondazione, insieme a molti atolli corallini; a un terzo della popolazione mondiale manca l'acqua potabile; la Groenlandia è ormai in gran parte deglaciatata e si amplifica la deglaciazione della parte occidentale dell'Antartide; diventa alto il rischio di innesco di fenomeni non lineari (come la deviazione della corrente del Golfo) e di innalzamento rapido del livello del mare; gli intensi eventi catastrofici diventano quasi consueti, soprattutto quelli collegati a incendi, estese e prolungate siccità e tempeste di vario tipo.

TRA 5 E 6°C di aumento della temperatura: l'estinzione delle specie assume il carattere di un'estinzione di massa; le popolazioni dalle medie e basse latitudini dovranno migrare verso le alte latitudini; diventano altissimi il rischio di interruzione della corrente del Golfo e quello di un innalzamento del livello del mare al di là del prevedibile».

Small inset article titled "«Venticinque milioni a un'idea antimog»" with a photo of a man and text about a project in Africa. Includes a small table with the title "L'ANTICIPAZIONE EFFETTO SERRA E IMPATTO SULL'AMBIENTE" and a small graphic.